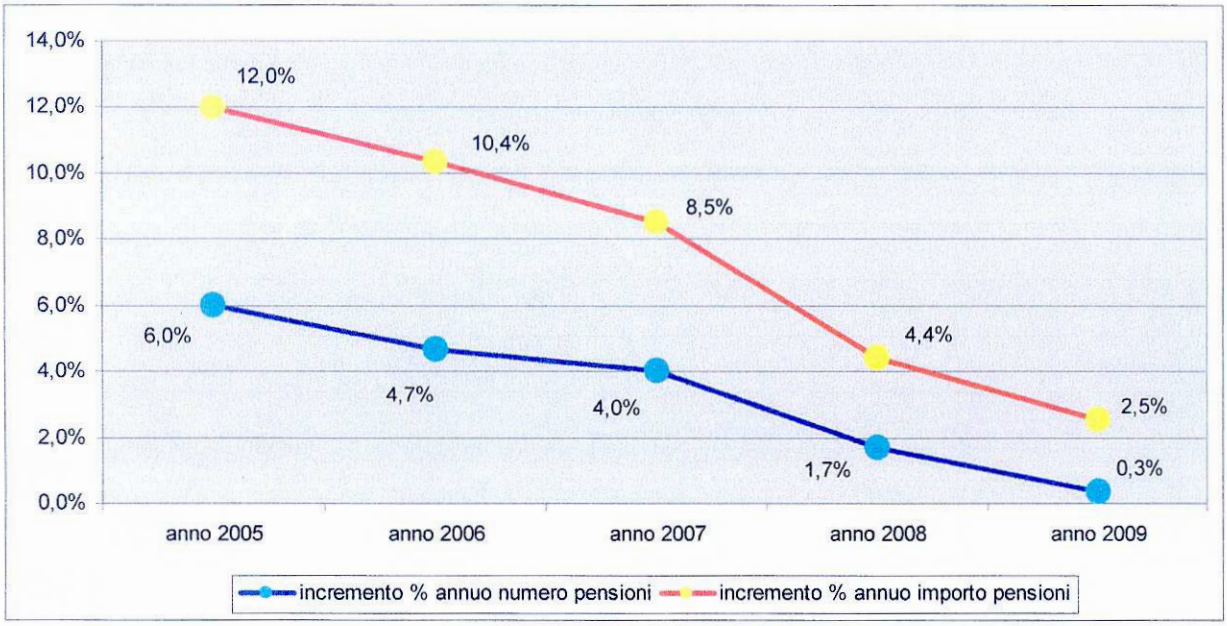
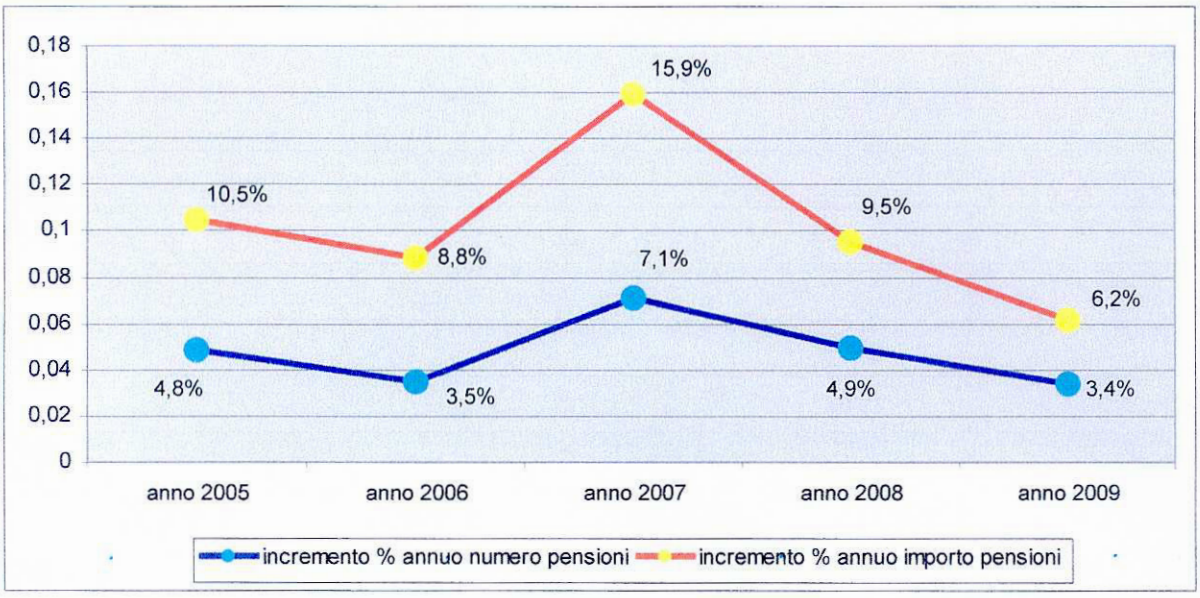
**PENSIONI DI VECCHIAIA**



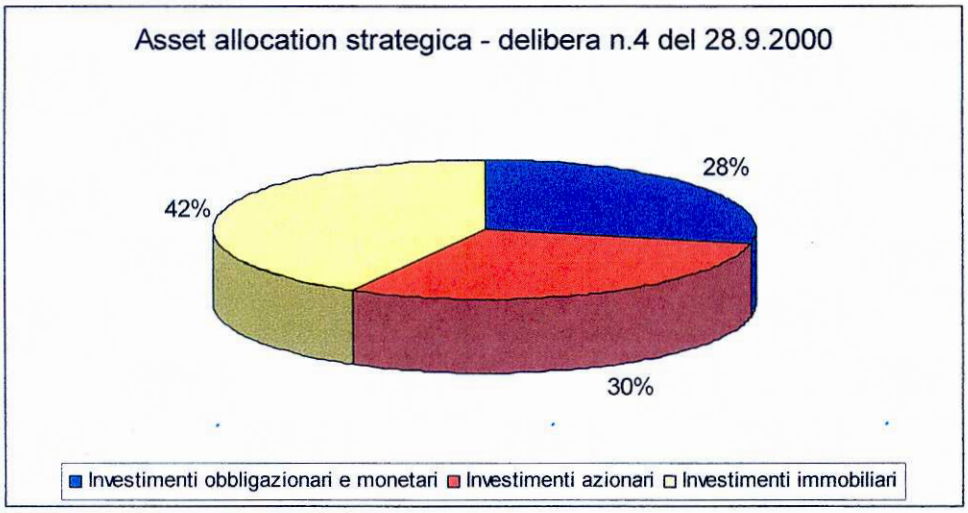

**PENSIONI COMPLESSIVE**

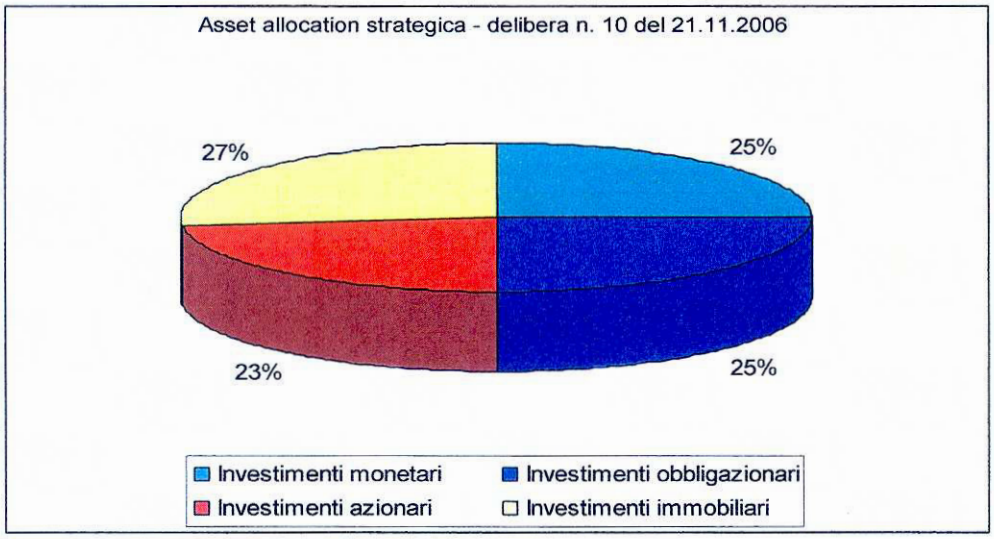


**Evoluzione dei dati attuariali**

| | Primo anno con saldo previdenziale negativo | Primo anno con saldo corrente negativo | Primo anno con patrimonio al 31.12 negativo |
|---|---|---|---|
| Bilancio tecnico al 31.12.1996 | 1998 | 2001 | 2010 |
| Bilancio tecnico al 31.12.2000 | 2007 | 2015 | 2027 |
| Bilancio tecnico al 31.12.2005 | 2020 | 2026 | 2041 |
| Bilancio tecnico al 31.12.2006 | 2028 | 2039 | oltre 2056 |
| Bilancio tecnico al 31.12.2006 con valutazione innalzamento dell'età pensionabile per vecchiaia a 67 anni | 2031 | 2044 | oltre 2056 |

## LA GESTIONE PATRIMONIALE



## Sintesi dei risultati conseguiti dalla gestione degli impieghi immobiliari negli anni dal 2003 al 2009

| Risultati gestione immobiliare (importi in milioni di euro) | Anno 2003 | Anno 2004 | anno 2005 | Anno 2006 | anno 2007 | anno 2008 | anno 2009 | media del periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Redditi gestione immobiliare* | *19,9* | *21,9* | *22,1* | *27,0* | *23,0* | *23,1* | *23,6* | *22,9* |
| *Costi di gestione, ammortamenti e imposte* | *17,3* | *19,0* | *18,4* | *21,1* | *19,9* | *19,4* | *19,3* | *19,2* |
| Risultato netto gestione immobiliare | 2,6 | 2,9 | 3,7 | 5,9 | 3,1 | 3,7 | 4,3 | 3,7 |

| Costi gestione immobiliare (importi in milioni di euro) | Anno 2003 | Anno 2004 | anno 2005 | Anno 2006 | anno 2007 | anno 2008 | anno 2009 | media del periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *costi di gestione* | *6,6* | *7,4* | *7,5* | *9,0* | *8,1* | *8,3* | *8,2* | *7,9* |
| *Imposte* | *7,2* | *8,0* | *7,3* | *8,5* | *8,2* | *7,5* | *7,5* | *7,7* |
| *Ammortamenti* | *3,5* | *3,6* | *3,6* | *3,6* | *3,6* | *3,6* | *3,6* | *3,6* |
| Totale costi, oneri e imposte | 17,3 | 19,0 | 18,4 | 21,1 | 19,9 | 19,4 | 19,3 | 19,2 |

| Valore degli immobili (importi in milioni di euro) | anno 2003 | anno 2004 | anno 2005 | Anno 2006 | anno 2007 | anno 2008 | anno 2009 | media del periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Attivo di bilancio* | 356,9 | 359,2 | 360,6 | 355,2 | 358,6 | 363,6 | 365,1 | 359,9 |
| *Importo al netto ammortamenti* | 323,2 | 322,0 | 319,7 | 311,7 | 311,5 | 312,9 | 310,8 | 316,0 |
| *Prezzo di acquisto degli immobili* | 255,1 | 256,4 | 256,6 | 252,5 | 254,5 | 259,5 | 261,0 | 256,5 |
| *Valore di mercato* | 541,4 | 565,5 | 614,0 | 688,7 | 683,5 | 695,7 | 698,6 | 641,1 |
| Incremento annuo valore di mercato : | | | | | | | | |
| - valori assoluti | 86,3 | 21,8 | 47,1 | 80,1 | -8,6 | 7,2 | 1,4 | 33,6 |
| - in percentuale | *19,24%* | *4,03%* | *8,33%* | *13,05%* | *-1,25%* | *1,05%* | *0,20%* | *5,24%* |

Dai dati che precedono si evincono per la gestione degli impieghi immobiliari i seguenti valori di sintesi relativi al periodo 2003-2009 :

- reddito annuo medio lordo di 22,9 milioni pari al 3,57 % del valore di mercato degli immobili;

- reddito annuo medio di 7,3 milioni al netto dei costi di gestione e imposte pari all'1,14 % del valore di mercato degli immobili;

- le imposte di gestione, comprendenti l'ICI (circa 1,6 milioni), hanno inciso in media per 7,7 milioni e assorbono mediamente il 33,6% del reddito lordo; gli ammortamenti (circa 3,6 milioni) incidono in media per il 15,6%; i costi di gestione (7,9 milioni) incidono per il 34,5% e la somma delle suddette componenti ammonta in media a 19,2 milioni annui e incide complessivamente sul reddito lordo per l'83,7%;

- Il valore di mercato degli immobili è stato valutato per il 2009 in complessivi 698,6 milioni e ha presentato nel periodo considerato un incremento medio annuale di 33,6 milioni pari al 5,24 % ;

- Il reddito medio lordo annuo complessivo del patrimonio immobiliare (comprendente anche l'aumento di valore presunto e non contabilizzato a bilancio) ammonta a 56,5 milioni pari all'8,81 % del valore medio di mercato ;

- Il reddito medio annuo netto complessivo del patrimonio immobiliare (escluso gli ammortamenti ) ammonta a 40,9 milioni, pari al 6,37 % del valore medio di mercato;

- Il reddito medio annuo netto complessivo del patrimonio immobiliare relativo al periodo considerato, determinato sulla base dei criteri di bilancio, ammonta a 3,7 milioni ed è pari all' 1,18 % del valore medio netto di bilancio degli immobili;

Oltre agli immobili da reddito la Cassa Geometri è anche proprietaria dello stabile sede dell'attività; tale immobile strumentale è iscritto in bilancio al valore lordo di 40,6 milioni che si riducono a 36,2 in considerazione degli ammortamenti. Il relativo valore di mercato al 2009 è stato stimato in 62 milioni di euro.

Riguardo ai redditi derivanti dagli impieghi mobiliari e finanziari, essenzialmente riconducibili agli impieghi in gestione e per il biennio 2008-2009 anche ai fondi comuni di investimento, si riporta qui di seguito una serie storica per il periodo 2003-2009 dei risultati conseguiti al lordo e al netto degli accantonamenti ai fondi oscillazione titoli. Questi ultimi vengono rilevati per ricondurre il valore di bilancio dei valori mobiliari al minore importo tra il costo e il valore desumibile dall'andamento di mercato. Per ogni utile valutazione il prospetto evidenzia inoltre i capitali medi investiti anno per anno per gli impieghi mobiliari della Cassa.

| Risultati gestione impieghi mobiliari e finanziari (importi in milioni di euro) | Anno 2003 | anno 2004 | anno 2005 | Anno 2006 | anno 2007 | anno 2008 | anno 2009 | media del periodo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *redditi conseguiti* | *66,5* | *54,4* | *112,3* | 67,4 | *28,9* | *-9,8* | *-2,9* | *45,3* |
| *prelievi (+) accantonamenti (-) al fondo oscillazione titoli* | *-28,1* | *-1,6* | *-30,7* | -2,1 | *-0,5* | *-55,7* | *25,7* | *-13,3* |
| *risultato netto complessivo* | 38,4 | 52,8 | 81,6 | 65,3 | 28,4 | -65,5 | 22,8 | 32,0 |
| Capitali medi investiti | 706,6 | 809,3 | 910,8 | 1.062,7 | 1.185,8 | 1.218,9 | 1.167,8 | 1008,8 |

Dai dati evidenziati si deducono le seguenti considerazioni :

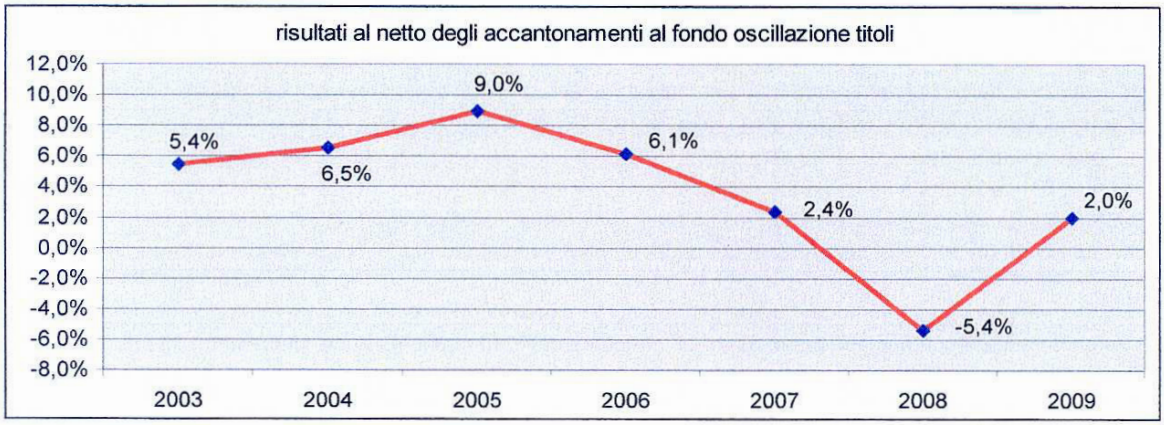
- I risultati netti di gestione presentano un andamento crescente fino al 2005, poi per effetto delle difficoltà che iniziano ad emergere nei mercati finanziari, si assiste nel successivo biennio 2006-2007 ad un progressivo rallentamento nella crescita, per giungere poi alla consistente flessione del 2008;

- In relazione al risultato negativo dell'esercizio 2008 va considerato che esso, come si evince dal prospetto, **non deriva tanto da perdite effettivamente realizzate, quanto da accantonamenti per possibili perdite** che traevano origine da situazioni di particolare turbolenza dei mercati, accantonamenti questi imposti dai principi di redazione dei bilanci improntati a stretti criteri di prudenza.

  La Cassa , infatti si è avvalsa solo in misura parziale della facoltà concessa in via eccezionale dal D.L. n. 185/2008 di poter valutare le rimanenze al costo, senza tener conto cioè dell'andamento dei mercati finanziari; il successivo esercizio 2009 risente positivamente degli accantonamenti prudenziali dell'anno precedente, in quanto realizza le plusvalenze derivanti proprio dal venir meno delle perdite ipotizzate dagli accantonamenti stessi;

- Nel periodo 2003-2009 la Cassa ha investito annualmente per impieghi mobiliari un capitale medio di **1.008,8 milioni e conseguito in media redditi annui per 45,3 milioni, pari al 4,5%;** considerato l'accantonamento medio annuo di 13,3 milioni al fondo oscillazione titoli, il reddito **netto realizzato è pari a 32 milioni di euro e corrisponde ad una redditività media netta del 3,2% sui capitali investiti.**

Qui di seguito si riporta una rappresentazione grafica dei risultati netti conseguiti dalla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari della Cassa nel periodo 2003-2009.




A conclusione dell'argomento degli impieghi mobiliari si fa presente che grazie ai criteri di prudenza adottati in tali forme di investimento, la Cassa ha finora sostanzialmente retto bene alla eccezionale crisi – peraltro non ancora superata - dei mercati finanziari.

Percentualmente non rilevanti nell'ambito degli impieghi complessivi della Cassa sono stati i titoli della Lehman Brothers che hanno subito irreparabili cadute; infatti come evidenziato nel prospetto seguente i titoli in questione rimasti nel portafoglio dei gestori al 31.12.2008 ammontano a nominali 1,5 milioni e corrispondono allo 0,12% del patrimonio mobiliare complessivamente investito nell'anno 2008:

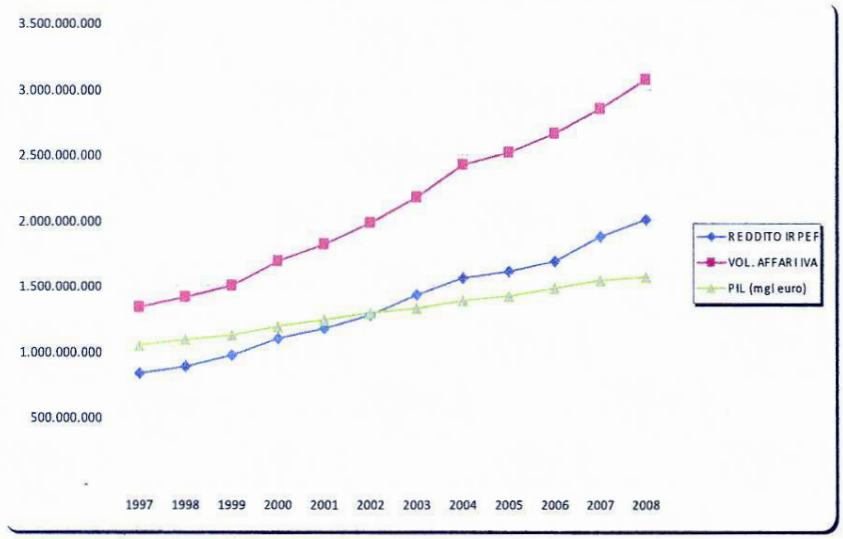
*(importi in migliaia di euro)*

| | Valore nominale | Situazione portafoglio al 31.12.2007 | Realizzo anno 2008 | Svalutazione e perdite di bilancio 2008 | Situazione portafoglio al 31.12.2008 |
|---|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni Lehman Brothers presso LCF Rothschild | 1.500 | 1.393 | 0 | 1.213 | 180 |
| Obbligazioni Lehman Brothers presso Axa monetario | 1.500 | 1.476 | 1.414 | 62 | 0 |
| Totale obbligazioni Lehman Brothers presso gestori | 3.000 | 2.869 | 1.414 | 1.275 | 180 |

La ricerca di un equilibrio soddisfacente tra redditività e rischio ha certamente dato i suoi risultati, risultati che sono più riscontrabili e apprezzati in una situazione di mercato in difficoltà che non in un mercato in crescita dirompente. La scelta degli Organi della Cassa della diversificazione nella tipologia degli investimenti, della qualità degli impieghi, della diversificazione dei gestori e dei criteri di reclutamento degli stessi e non ultimo della efficacia dei controlli, ha consentito affrontare nel miglior modo possibile la situazione.

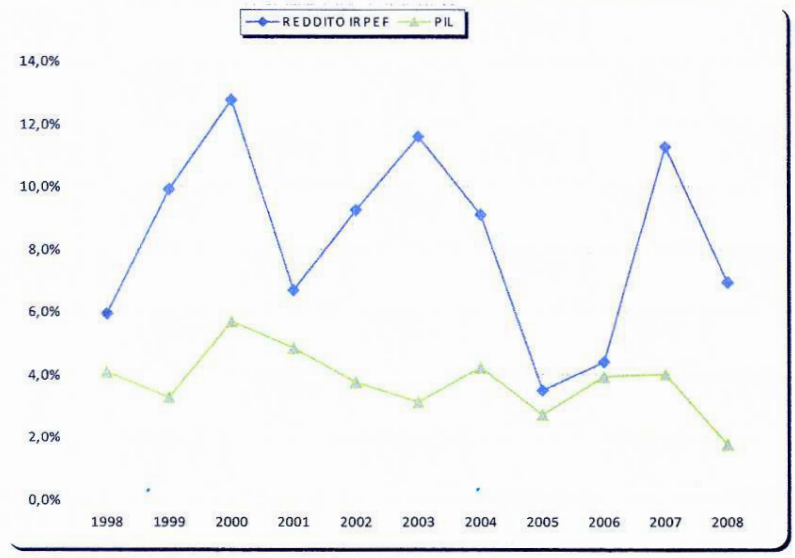
## PROSPETTIVE E CRITICITÀ DELLA CATEGORIA

**Andamento del reddito ai fini Irpef dei geometri, del volume d'affari ai fini IVA e del PIL nazionale - 1997-2008**




*Fonte*: elaborazioni CENSIS su dati CIPAG

**Variazioni % annue del reddito ai fini Irpef e del PIL nazionale** (valori nominali) - **1997-2008**




*Fonte*: elaborazioni CENSIS su dati CIPAG

# Nota sintetica sulle modifiche statutarie e regolamentari

## NOTA SINTETICA SULLE MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Adeguatamente modulato nel tempo per evitare la necessità di una brusca virata verso il contributivo, il processo di riforma dell'ordinamento previdenziale - avviato già dal 1997 - è passato attraverso l'adozione di successivi provvedimenti, qui sinteticamente illustrati.

I provvedimenti sono suddivisi in tre gruppi, di cui, una prima parte, dedicata alle modifiche intervenute nel periodo 1997-2002, una parte centrale dedicata alla trattazione dei provvedimenti adottati dal 2002-2008 ed una parte conclusiva nella quale sono indicati i contenuti delle recenti modifiche adottate dal Comitato dei Delegati nella riunione del 29.22.2009 ed ancora sottoposte all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

## PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL PERIODO 1997/2002

### Regolamento Previdenza

**Delibera Comitato dei Delegati del 22/12/1997 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 25/3/1998)**

➢ Ampliamento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo pensionistico (portato progressivamente dai migliori 10 anni sugli ultimi 15 ai migliori 25 anni sugli ultimi 30)

Effetto: Riduzione delle pensioni (escluse quelle adeguate al minimo) di una percentuale variabile dal 20 al 30 per cento.

➢ Interventi sulla pensione di anzianità con l'introduzione di un coefficiente di riduzione correlato all'anzianità contributiva

Effetto: Abbattimento graduale del trattamento di una percentuale variabile dal 15% al 3% per l'accesso con un'anzianità contributiva inferiore ai 40 anni (da 35 a 39 anni di contribuzione). Mantenimento dell'obbligo di cessare ogni attività lavorativa per l'accesso al trattamento.

➢ Liquidazione dei supplementi pensionistici con cadenza quadriennale (anziché biennale)

Effetto: Risparmio nell'erogazione dei trattamenti.

### Regolamento Contributi

➢ Aumento dell'aliquota dal 7% al 10% per il calcolo della contribuzione soggettiva

Effetto: Maggiori entrate contributive.

**Regolamento Contributi**

**Delibera Comitato dei Delegati del 25/11/1998 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 13/7/1999)**

➢ Introduzione di ulteriori agevolazioni contributive per i giovani iscritti rispetto a quelle già previste dalla legge n. 583 del 1977

Effetto: Favorire l'iscrizione all'Ente ed agevolare l'avvio dell'attività professionale.

➢ Espresso recepimento della disciplina della prescrizione contributiva di cui alla legge 335/95 (prescrizione quinquennale) ed espressa individuazione della decorrenza della prescrizione

Effetto: Dare certezza ai rapporti assicurativi, in ossequio all'art. 3, comma 9, L.335/1995.

**Regolamento Previdenza**

**Delibera Comitato dei Delegati del 28/9/2000 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 10/1/2001)**

➢ Ulteriore intervento sulla pensione di anzianità con l'introduzione di un coefficiente di riduzione correlato anche all'età anagrafica oltre che all'anzianità contributiva

Effetto: Abbattimento graduale del trattamento di una percentuale variabile dal 25% al 3% per l'accesso con età anagrafica compresa tra i 58 ed i 63 anni.

**Statuto e Regolamento Attuazione Norme Statutarie**

**Delibera Comitato dei Delegati del 22/5-27/11/2002 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 27/2/2003)**

➢ Modifiche del regime iscrittivo: obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo (l'esercizio della professione si presume fino a prova contraria) e conseguente abolizione della categoria degli iscritti di solidarietà

Effetto: Ampliamento della platea degli iscritti ed eliminazione di una contribuzione a fondo perduto (senza diritto a prestazione alcuna).

**Regolamento Contributi**

➢ Aumento della percentuale della contribuzione integrativa dal 2% al 4%.

Effetto: Maggiori entrate contributive.

➢ Iscrizione volontaria dei praticanti

Effetto: Viene sancito il principio secondo il quale il giovane, anche in assenza di reddito, non può svolgere la professione di "praticante geometra" privo di assicurazione, pur con contribuzione ridotta.

**Regolamento Previdenza**

➢ Ulteriori interventi sulla pensione di anzianità con l'introduzione del requisito del volume d'affari minimo per la validità delle annualità contributive ai fini del solo trattamento di anzianità

Effetto: Erogazione di un minor numero dei trattamenti di anzianità.

**Regolamento Contributi**

➢ Introduzione della possibilità del riscatto degli anni di praticantato con versamento della riserva matematica.

Effetto: Estensione della tutela previdenziale per i giovani, attesa l'introduzione del praticantato già dal 1985 (L.75/1985).

**Regolamento Previdenza**

➢ Abolizione dell'istituto della restituzione dei contributi e contestuale introduzione della pensione contributiva per coloro che al 65° anno di età non abbiano maturato l'anzianità contributiva per la pensione di vecchiaia.

Effetto: Estensione della tutela previdenziale anche in presenza di periodi contributivi inferiori a 30 anni. Avvio del sistema contributivo.

**PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL PERIODO 2003/2008**

**Statuto**

➢ Revisione del sistema per l'elezione del Comitato dei Delegati con individuazione in misura fissa del numero dei rappresentanti (150).

**Delibera Comitato dei Delegati del 26/11/2003 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/5/2004)**

Effetto: Impedire l'aumento del numero dei Delegati in proporzione diretta del numero degli iscritti in ogni regione. Contenimento della spesa.

**Regolamento Previdenza**

➢ Introduzione del sistema contributivo per il calcolo dei supplementi pensionistici.

**Delibera Comitato dei Delegati del 25/5/2004 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 29/9/2004)**

Effetto: Riduzione del trattamento.

**Regolamento Contributi**

**Delibera Comitato dei Delegati del 29/11/2005 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 10/1/2006)**

➢ Revisione e sistemazione del regime sanzionatorio: mitigazione delle sanzioni e adozione di un criterio fisso per la commisurazione delle sanzioni derivanti dagli inadempimenti agli obblighi di comunicazione.

Effetto: Razionalizzazione del sistema sanzionatorio.

➢ Introduzione della frazionabilità in mesi della contribuzione minima soggettiva ed integrativa.

Effetto: Diversa valutazione dell'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto a pensione (un giorno di iscrizione vale un mese e non più un anno).

➢ Introduzione dell'obbligatorietà della trasmissione in via telematica delle comunicazioni reddituali.

Effetto: Acquisizione immediata e diretta dei dati inviati in via telematica e contestuale emissione telematica dei titoli di pagamento.

**Regolamento Previdenza**

**Delibera Comitato dei Delegati del 24/5/2006 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 9/10/2006)**

➢ Intervento sulle aliquote e gli scaglioni di reddito per il calcolo dei trattamenti con il sistema retributivo, tenendo conto della media reddituale di categoria, secondo la tabella di seguito riportata

| | | |
|---|---|---|
| € | 0 - 10.000,00 | 1,75 % |
| € | 10.001,00 - 30.000,00 | 1,50 % |
| € | 30.001,00 - 60.000,00 | 1,20 % |
| € | 60.001,00 - 80.000,00 | 0,90 % |
| € | 80.001,00 - 100.000,00 | 0,60 % |
| € | 100.001,00 - 130.000,00 | 0.30 % |

Effetto: Riduzione del trattamento retributivo.

➢ Interventi sulla pensione di vecchiaia: aumento dell'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto (progressivamente dal 2007 al 2014 da 30 a 35 anni), con possibilità in tale arco temporale di ottenere la liquidazione di un trattamento liquidato con calcolo contributivo nel rispetto del principio del *pro rata* per chi abbia maturato i 30 anni di anzianità contributiva.

Effetto: Slittamento nel tempo della maturazione del diritto al trattamento retributivo, contestualmente al venir meno dell'interesse alla pensione di anzianità liquidata con il sistema contributivo.

➢ Ulteriori interventi sulla pensione di anzianità: introduzione del sistema di calcolo contributivo nel rispetto del principio del *pro rata.*

Effetto: Riduzione nel tempo dei trattamenti di anzianità e mantenimento in attività dei pensionati di anzianità.

**Regolamento Contributi**

**Delibera Comitato dei Delegati del 27/11/2007 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 22/1/2008)**

➢ Graduale aumento delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, nonché l'innalzamento - ad anni alterni rispetto al detto aumento delle aliquote - dei contributi soggettivi ed integrativi minimi, secondo la tabella di seguito riportata:

| | Soggettivo minimo | Percentuale soggettivo | Integrativo minimo |
|---|---|---|---|
| 2007 | € 1.750,00 | 10% | € 700,00 |
| 2008 | € 1.750,00 | 10,5% | € 700,00 |
| 2009 | € 2.000,00 | 10,5% | € 800,00 |
| 2010 | € 2.000,00 | 11 % | € 800,00 |
| 2011 | € 2.250,00 | 11% | € 900,00 |
| 2012 | € 2.250,00 | 11,5 % | € 900,00 |
| 2013 | € 2.500,00 | 11,5% | € 1.000,00 |
| 2014 | € 2.500,00 | 12 % | € 1.000,00 |

Effetto: Maggiori entrate contributive.

➢ Integrazione e modifica della disciplina delle agevolazioni contributive per i neo diplomati ed i pensionati in relazione al principio della frazionabilità della contribuzione;

Effetto: Perequazione contributiva.

➢ Ulteriori precisazioni sul regime iscrittivo: in presenza di più periodi iscrittivi nel medesimo anno la contribuzione è dovuta ininterrottamente per l'intero periodo.

Effetto: Razionalizzazione amministrativa.

**Regolamento di Previdenza**

**Delibera Comitato dei Delegati del 27/05/2008 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 7/4/2009)**

➢ Esplicitazione della regola secondo la quale i trattamenti pensionistici, ad eccezione dell'inabilità e dell'invalidità, non possono essere annullati

Effetto: Garanzia della certezza dei rapporti giuridici.

➢ Ulteriori interventi sulla pensione di vecchiaia: introduzione del sistema di calcolo contributivo per le annualità contributive eccedenti la quarantesima

Effetto: Riduzione dei trattamenti pensionistici.

➢ Intervento sul calcolo pensionistico retributivo: inclusione nel calcolo in *pro rata*, in vigore fino al 31.12.1997, dei redditi dichiarati ai fini IRPEF fino al 2008

Effetto: Riduzione degli importi dei trattamenti pensionistici.

**Regolamento di Previdenza**

**Delibera Comitato dei Delegati del 25/11/2008 (approvata dai Ministeri Vigilanti il 7/4/2009)**

➢ Modifiche al trattamento delle provvidenze straordinarie: ampliamento della tutela delle situazioni di bisogno in favore dei superstiti degli iscritti deceduti, demandando al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle fattispecie oggetto di tutela e prevedendo la costituzione di fatto - mediante un accantonamento di somme non utilizzate nell'esercizio – di un Fondo di solidarietà.

Effetto: Ampliamento della tutela assistenziale.

## PROVVEDIMENTI IN FASE DI APPROVAZIONE

**Statuto**

**Delibera del Comitato dei Delegati del 24/11/2009 (in fase di approvazione)**

➢ Partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione in videoconferenza. Integrazione della disciplina statutaria anche alla luce delle recenti modifiche al codice civile che, in linea con l'evoluzione tecnologica, consentono di prendere parte alle riunioni in teleconferenza o in videoconferenza

Effetto: Agilità e snellezza dei processi decisionali. Riduzione dei costi di gestione dell'Ente.

**Regolamento di Previdenza**

**Delibera del Comitato dei Delegati del 24/11/2009 (in fase di approvazione)**

➢ Innalzamento graduale dell'età anagrafica da 65 a 67 anni dell'età richiesta per il perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia retributiva. Tale passaggio è effettuato con gradualità dal 2010 al 2013, elevando ogni anno di sei mesi l'età richiesta. A partire dal 1°.1.2010, è altresì riconosciuta la facoltà agli iscritti che vorranno andare in pensione a 65 anni di accedere ad un trattamento liquidato con il calcolo contributivo nel rispetto del principio del *pro rata*.

Effetto: Assicurare la sostenibilità futura dell'Ente.

➢ Pensione contributiva in presenza di morosità per gli iscritti che al compimento del 65° anno di età, pur vantando un periodo iscrittivo di 32 o più anni (anzianità utile *ex* artt. 2 e 34), non abbiano provveduto al pagamento integrale della relativa contribuzione. I soggetti beneficiari potranno ottenere la liquidazione della pensione calcolata con il sistema contributivo sulla base dei soli contributi regolari.

Effetto: Garanzia della liquidazione di un trattamento di vecchiaia con il calcolo contributivo anche nelle ipotesi di irregolarità contributiva. Certezza dei rapporti assicurativi con conseguente cristallizzazione di posizioni aperte e prive di tutela.

➢ Abbassamento da 10 a 5 anni dell'anzianità contributiva utile per la liquidazione della pensione contributiva. Per le ipotesi di morosità, la sussistenza dell'anzianità contributiva minima richiesta (effettivo versamento per almeno cinque anni) dà luogo alla liquidazione della pensione contributiva, pur in presenza di eventuali morosità su ulteriori annualità, di cui verrà in ogni caso posto in essere il recupero.

Effetto: Garanzia di effettività della tutela previdenziale. Limitazione delle ipotesi di contribuzione infruttuosa.

➢ Agevolazione dell'accesso alla pensione indiretta in regime di totalizzazione. Mediante l'esclusione dei requisiti previsti nel Regolamento di Previdenza per la pensione indiretta in via ordinaria dell'attualità dell'iscrizione del *de cuius* al momento del decesso e la continuità dell'iscrizione per un decennio, o per il minore periodo indicato nelle norme ulteriormente richiamate, è riconosciuta ai superstiti la facoltà di ottenere la totalizzazione dei diversi periodi assicurativi, dando rilievo esclusivamente al periodo iscrittivo valido da totalizzare ai fini del riconoscimento di un unico trattamento.

Effetto: Necessità di non vanificare la disciplina della totalizzazione con l'applicazione dei requisiti richiesti per la pensione indiretta ordinaria.

**Regolamento Contributi**

**Delibera del Comitato dei Delegati del 24/11/2009 (in fase di approvazione)**

➢ Comunicazioni obbligatorie alla Cassa mediante l'inserimento dei dati reddituali nel Modello Unico Persone Fisiche dell'Agenzia delle Entrate. Mediante la sostituzione dell'attuale modalità di inoltro delle comunicazioni reddituali (modello 17 *online)* con l'inserimento dei dati reddituali nel Modello Unico Persone Fisiche, si vuole consentire il pagamento dei contributi previdenziali anche tramite il modello F24, con l'ulteriore vantaggio per i professionisti di poter compensare i pagamenti previdenziali con eventuali crediti tributari.

Effetto: Semplificazione dei procedimenti dichiarativi e contributivi. Riduzione dei costi sostenuti dall'Ammministrazione per i controlli reddituali.

➢ Riduzione delle sanzioni per le ipotesi di pagamento entro 60 giorni dall'accertamento fiscale delle somme dovute per contributi ed interessi oppure adesione entro 60 giorni all'accertamento compiuto dalla Cassa. Il vigente Regolamento prevede una riduzione della sanzione del 25% che verrebbe aumentata al 50%. Viene altresì consentita la detta riduzione anche nell'ipotesi di pagamento rateale.

Effetto: Agilità degli accertamenti sulle violazioni compiute. Snellezza e rapidità dell'attività amministrativa per la definizione delle posizioni assicurativo-contributive.

€ 2,00

*Stampato su carta riciclata ecologica*

*16STC0008540*